

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2018

Premessa indispensabile per una breve analisi degli indicatori in questione è che di essi si è già ampiamente tenuto conto nella recente riorganizzazione del CdS, che ha portato nel 2018 alle proposte (ben valutate e accettate in sede ministeriale) di cambiare denominazione allo stesso – dall'a.a. 2018-2019 il CdS è quello di “Psicologia Applicata”, nuovo codice B32 – e soprattutto di una nuova offerta formativa, che incorpora una serie di interventi correttivi rispetto alle indicazioni che qui si commentano.

Gruppo A - Indicatori della didattica

Tra gli indicatori della didattica, emerge come abbastanza soddisfacente l'iC01: esso appare in costante miglioramento dal 2014 in poi ed è sostanzialmente uguale agli Atenei dell'area geografica di riferimento nonché solo leggermente inferiore a agli atenei nazionali. Meno buono risulta invece l'iC02: la percentuale di laureati entro la normale durata del corso, infatti, sia pure in lieve innalzamento rispetto al precedente monitoraggio, è parecchio inferiore alla media degli Atenei regionali e nazionali.

L'apparente discrepanza tra iC01 e iC02 risiede in buona parte, a nostro avviso, nei tempi dell'elaborazione della prova finale, che spesso richiede nel secondo anno di corso un tempo effettivo maggiore di quello disponibile per chiudere il percorso di studi in tempo utile. Pertanto prevediamo di intervenire sul sistema di attribuzione dei relatori di tesi nonché di destinare parte delle attività di tutoring al sostegno nelle stesure degli elaborati finali.

L'iC02 potrebbe inoltre migliorare se fosse potenziato anche l'iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), peggiore delle medie regionali e nazionali.

Tra gli indicatori relativi all'occupabilità, appaiono discreti (in linea con la media degli Atenei della stessa zona geografica) sia l'iC07 che l'iC07BIS, a riprova di un buon impatto delle attività di placement dipartimentali, le quali, su indicazioni mirate da parte dei CdS magistrali, sono in via di ulteriore potenziamento.

L'iC08 apparentemente necessita di miglioramento, e la nuova offerta formativa per l'a.a. 2018-2019 tiene ampiamente conto di questo dato: va peraltro osservato che la presenza di docenti di riferimento di settori non caratterizzanti dipende dal fatto che in realtà il CdS ha nell'essere “applicativo” e “trasversale” (quindi riferito a numerosi ambiti disciplinari) un punto di forza e una precipua ragion d'essere.

Molto buono l'iC09, superiore al valore di riferimento.

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

I dati sulla internazionalizzazione vanno in generale migliorati e ben monitorati negli anni a venire per comprendere a fondo la loro dinamica.

Per il momento, il numero degli studenti che conseguono almeno 12 CFU all'estero è limitato (iC11), e soprattutto è per tali studenti difficile laurearsi entro i termini normali, come appare dall'indicatore iC10. Il dato potrebbe migliorare in futuro se vi saranno concreti interventi di supporto all'internazionalizzazione globali, per tutti i Dipartimenti, visto che il fenomeno appare condiviso da tutto l'Ateneo.

Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori di questo gruppo mostrano uno scenario in cui gli studenti, pur essendo molto soddisfatti del CdS tanto da iscriversi al secondo anno al 97,3% (iC14) e che l'83,6% vi si riscriverebbe di nuovo (iC18, valore superiore alla media nazionale), sono moderatamente lenti nel conseguire i CFU richiesti per il conseguimento del titolo e impiegano dunque più tempo del previsto a terminare il percorso di studi (indicatori iC13, iC15 e iC15BIS, iC16 e iC16BIS, iC17). Riteniamo che tale quadro possa migliorare attuando sempre di più azioni di tutoring e di ricalibrazione dei programmi e degli esami di singoli corsi “in sofferenza” (quelli per i quali gli studenti sembrano avere maggiori difficoltà a sostenere gli esami). La Commissione Paritetica del Dipartimento ha di recente iniziato per tutti i CdS una azione specifica di individuazione di tali corsi, i cui benefici effetti riteniamo possano essere già evidenziati nel prossimo anno accademico. Il dato sulla percentuale di ore di docenza erogata dai docenti a tempo pieno (iC19) è 82,5%, lievemente inferiore alla media dell'Ateneo ma ben superiore a quello degli altri Atenei regionali e

nazionali. Si tratta di una percentuale suscettibile di ulteriore rafforzamento alla luce della riorganizzazione dell'offerta formativa di cui alla premessa.

Indicatori in sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere + Soddisfazione e Occupabilità

Gli indicatori ic21, iC22 e iC25 sostanzialmente confermano quelli del Gruppo E.

Complessivamente soddisfacente il basso numero di abbandoni del CdS (iC24), in linea con i valori dell'Ateneo e degli altri Atenei regionali e nazionali.

iC26, iC26BIS e iC26TER mostrano un tasso di occupazione post-laurea a un anno da incrementare, sia pure non grandemente inferiore ai valori del territorio, effetto che si spera di ottenere grazie allo sviluppo in corso delle attività di placement in uscita.

Indicatori in sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'iC28, così come era stato detto più sopra a proposito di iC05, merita molta attenzione e andrebbe sicuramente potenziato. Un rapporto studenti iscritti/docenti pari a 62,3 (circa 30 studenti in più per docente rispetto alla media nazionale), da ascrivere a un numero ridotto di docenti rispetto alle esigenze di un CdS la cui numerosità è totalmente in linea con quella dei CdS di uguale tipo (vedi ic00a), penalizza numerose delle attività didattico-formativa: si auspicano dunque interventi a livello dipartimentale e, soprattutto, di Ateneo per correggere in senso migliorativo tale rapporto.